

Nicla Sguotti porta il maestro Serafin a... San Marino

La musicologa cavarzerana in trasferta a presentare il suo fortunato volume "Tullio Serafin, il custode del bel canto" in occasione di una iniziativa organizzata dalla Segreteria di Stato Istruzione e Cultura della Repubblica di San Marino

Tullio Serafin (1878-1968) e la sua prestigiosa carriera, trascorsa nei più famosi teatri d'opera europei e mondiali e al fianco di musicisti e interpreti tra i più grandi di sempre: è questo il filo conduttore dell'iniziativa promossa dalla Segreteria di Stato Istruzione e Cultura della Repubblica di San Marino che ha ospitato il 30 aprile scorso la giornalista e musicologa cavarzerana Nicla Sguotti, autrice di "Tullio Serafin, il custode del bel canto", una pregevole opera dedicata al celebre maestro edita dai tipi di Armelin Musica.

L'iniziativa si è tenuta nella suggestiva cornice di Palazzo Grazianni, nel centro storico di San Marino, alla presenza di un pubblico di appassionati e di intenditori, che si è lasciato accompagnare dall'autrice in un viaggio ideale che ha attraversato il Novecento, soffermandosi sui fatti più significativi della lunga carriera del grande direttore rottanovano,

partito da Cavarzere per studiare al Conservatorio di Milano, guadagnandosi poi la fama nei teatri italiani, in Europa e oltreoceano. Insieme a Nicla Sguotti, anche lei originaria di Rottanova, si è recata a San Marino anche Luigina Badiale, presidente del Presidio del libro di Adria, che ha curato la presentazione della conferenza, dialogando con l'autrice.

All'evento era presente anche il pittore cavarzerano Silvio Zago, il quale ha donato un suo dipinto alla Biblioteca popolare di Serravalle, che ha organizzato l'evento in collaborazione con il Castello di Serravalle e la San Marino Concert Band: quest'ultima ha curato gli intermezzi musicali della giornata.

Ha preso così vita una sorta di gemellaggio, all'insegna della musica e dell'arte, tra la Repubblica di San Marino, tradizionalmente considerata la più antica repubblica europea, e la Città di Cavarzere che ha mandato in



Da sinistra Checco Guidi, Luigina Badiale e Nicla Sguotti con il pittore Silvio Zago

dono alla Segreteria di Stato alcune pubblicazioni sulla storia cavarzerana, tra le quali la recente ristampa del libro "Il martirio di Cavarzere" di monsignor Giuseppe Scarpa, a cura del maestro Carlo Baldi. A dare il benvenuto agli ospiti cavarzerani era presente anche il poeta sanmarinese Checco Guidi che ha interpretato alcune sue poesie, particolarmente apprezzate dal numeroso

pubblico.

La figura del direttore veneto, che ha rappresentato per più di un sessantennio il punto di partenza per chiunque volesse accostarsi al mondo della lirica, soprattutto al repertorio italiano ma anche a quello wagneriano, è stata tracciata dall'autrice del libro anche attraverso la visione di filmati d'epoca e l'ascolto di storiche esecuzioni. Molto ap-

prezzate dai presenti anche le letture di alcuni dei preziosi documenti contenuti nel libro di Nicla Sguotti, tra i quali le lettere indirizzate al maestro da Pietro Mascagni, Richard Strauss, Gabriele D'Annunzio e Maria Callas: tutto ha contribuito a ricordare anche a San Marino Tullio Serafin e le grandi imprese di cui fu protagonista.